



**SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' AZIENDALE
RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA**

PROCEDURA

**GESTIONE DELLE
SEGNALAZIONI INTERNE**

EXD.LGS. N. 24/2023 (C.D. WHISTLEBLOWING)

GESTIONE DEL DOCUMENTO

Attività	Funzione/Reparto	N. Cognome	Firma
Presa Visione	OdV	D. Crosti	
		F. Cunsolo	
		G. Gelosa	
Approvato ed emesso	CdA	F. Felippone	

ELENCO DELLE REVISIONI

Rev.	Data	Descrizione delle modifiche
0	13/12/2023	Prima Emissione

© Project Automation S.p.A. - 2023 - 23

Tutti i diritti sono riservati.

La riproduzione totale o parziale è proibita senza l'autorizzazione scritta del proprietario del copyright.

All rights strictly reserved.

Reproduction or issue to third parties in any form whatever is not permitted without written permission from copyright owner

SOMMARIO

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2	ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI	4
3	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	6
3.1	MODALITÀ DI SEGNALAZIONE.....	6
3.1.1	<i>Altre forme di segnalazione.....</i>	<i>7</i>
3.2	CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE.....	7
3.2.1	<i>Verifica preliminare.....</i>	<i>8</i>
3.2.2	<i>Accertamento.....</i>	<i>9</i>
3.2.3	<i>Conservazione della documentazione inerente alle segnalazioni.....</i>	<i>9</i>
3.3	TUTELA DELLA RISERVATEZZA.....	10
3.4	QUADRO NORMATIVO, MINIMIZZAZIONE DEL TRATTAMENTO, PROTEZIONE BY DESIGN E BY DEFAULT 10	
3.5	MISURE DI PROTEZIONE PER IL SEGNALANTE	11
3.6	SANZIONI	12
3.6.1	<i>Le sanzioni dell'ANAC ai sensi del Decreto.....</i>	<i>12</i>
3.6.2	<i>Le Sanzioni di Project Automation</i>	<i>12</i>
3.6.3	<i>Provvedimenti per i Lavoratori Dipendenti di Project Automation.....</i>	<i>13</i>
3.6.4	<i>Misure nei confronti degli Amministratori e dei soggetti Apicali di Project Automation.....</i>	<i>14</i>
3.6.5	<i>Misure nei confronti dei componenti del Collegio Sindacale di Project Automation 14</i>	
3.6.6	<i>Misure nei confronti dei Collaboratori Esterni di Project Automation.....</i>	<i>15</i>
3.7	RINVIO.....	15
4	RIFERIMENTI.....	15

1 Scopo e Campo di Applicazione

La presente procedura (di seguito, la "**Procedura**") adottata ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023 (di seguito, il "**Decreto**") - attuativo della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione - recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (di seguito, la "**Direttiva Whistleblowing**"), ha l'obiettivo di illustrare la *policy* di gestione delle segnalazioni in forma anonima o confidenziale effettuate per iscritto od oralmente da parte del personale di PROJECT AUTOMATION S.p.A. (di seguito, "**PROJECT AUTOMATION**"), nonché dai suoi lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti, consulenti, volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, gli azionisti e le persone con funzione di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, in relazione a comportamenti, atti od omissioni, di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo, che ledono l'interesse pubblico o l'integrità di PROJECT AUTOMATION e che consistono in:

- 1) condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. (c.d. "reati presupposto") o violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico adottati da PROJECT AUTOMATION ai sensi della predetta normativa;
- 2) illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'UE o nazionali indicati nell'allegato al Decreto, ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'UE indicati nell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nell'allegato al Decreto, relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi; prodotti e mercati finanziari; prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali; sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- 3) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'UE;
- 4) atti od omissioni riguardanti il mercato interno, comprese le violazioni delle norme dell'UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;
- 5) atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'UE nei settori indicati nei punti 3), 4) e 5) che precedono.

Le condotte illecite segnalate devono riguardare situazioni, fatti, circostanze di cui il Segn sia venuto direttamente a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro/collaborazione e, quindi, ricomprendono anche quelle notizie che siano state acquisite in occasione e/o a causa dello svolgimento delle mansioni lavorative e/o del rapporto di collaborazione, seppure in modo casuale.

La Segnalazione può essere effettuata:

- a. quando il rapporto giuridico è in corso;
- b. durante il periodo di prova;
- c. quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state
- d. acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- e. successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni
- f. sono state acquisite prima dello scioglimento del rapporto stesso.

Scopo della Procedura, è, altresì, quello di informare e tutelare adeguatamente tutti i destinatari della disciplina sul *whistleblowing* dettata dal Decreto.

La Procedura, redatta in conformità ai requisiti indicati dal D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. e dal Decreto, costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di PROJECT AUTOMATION.

La Procedura è rivolta a tutto il personale di PROJECT AUTOMATION, ivi incluso il personale con qualifica di dirigente, nonché ai suoi lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti, consulenti, volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, agli azionisti, alle persone con funzione di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, e alle controparti contrattuali.

2 Abbreviazioni e Definizioni

ABBREVIAZIONI

- OdV Organismo di Vigilanza
RdF Responsabile di Funzione/Reparto
RU Risorse Umane
Segn Il/La Segnalante

DEFINIZIONI

Informazioni sulle violazioni

Informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nell'organizzazione presso cui la persona segnalante intrattiene un rapporto giuridico ai sensi del Decreto, nonché gli elementi riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni.

Segnalazione/i o Segnalare



La comunicazione scritta od orale di Informazioni sulle violazioni:

Facilitatore

La persona fisica che assiste il Segnalante nel processo di Segnalazione operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata.

Persona/e coinvolta/e

La persona fisica o giuridica menzionata nella Segnalazione come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata.

Ritorsione/I

Qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della Segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare al Segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

Violazione/I

I comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità di PROJECT AUTOMATION e che consistono nelle condotte espressamente definite nella Sezione 1 (*Scopo*) della Procedura.

Comitato

Coincide con l'OdV al quale è affidata la gestione del canale di segnalazione interno.

ANAC

Autorità Nazionale Anticorruzione

3 Descrizione delle attività

PROJECT AUTOMATION, nel pieno rispetto della Direttiva Whistleblowing, del Decreto, del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico ex D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., nonché della politica aziendale relativa alla protezione e al trattamento dei dati personali, ha attivato un canale di segnalazione interno per la gestione delle Segnalazioni descritte nel seguito.

3.1 Modalità di segnalazione

Project Automation mette a disposizione informazioni chiare sul canale, sui presupposti per effettuare le Segnalazioni interne, nonché sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le Segnalazioni esterne.

Le suddette informazioni sono esposte e rese facilmente rintracciabili sulla intranet aziendale e mediante la pubblicazione delle informazioni sul sito della Società.

È diritto del Segn scegliere se presentare una Segnalazione in forma anonima o meno.

Le Segnalazioni da parte del Segn possono essere inviate attraverso i seguenti canali interni:

- a. in formato cartaceo (a mezzo posta ordinaria), indirizzate al Comitato, indicando nell'oggetto "SEGNALAZIONE" e sulla busta chiusa la dicitura "RISERVATA"; oppure
- b. tramite la piattaforma denominata "[Parrot WB]" al seguente indirizzo Internet: [<https://projectautomation.parrotwb.app/>]. Tale canale di segnalazione interno è operativo 7 giorni su 7, 24 ore su 24, e garantisce la riservatezza dell'identità del Segn, della Persona coinvolta, di ogni persona eventualmente menzionata nella Segnalazione, nonché del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione in virtù del ricorso a strumenti di crittografia.

Le Segnalazioni ricevute tramite il suddetto canale di segnalazione interna sono archiviate in via riservata a cura del Comitato e conservate con tali modalità per 5 (cinque) anni a decorrere dal riscontro alla Segnalazione del Segn. Ciò al fine di rendere rintracciabili le Segnalazioni, nel caso in cui il Segn, o chi abbia sporto denuncia, comunichi ad ANAC di aver subito misure ritorsive a causa di quella Segnalazione o denuncia anonima.

Tale canale di segnalazione interno consente l'effettuazione di Segnalazioni **in forma scritta od orale**.

Le Segnalazioni sono garantite attraverso il portale [Parrot WB] e, su richiesta del Segn, mediante un incontro con il Comitato da accordarsi entro un termine ragionevole.

I soggetti diversi dal Comitato che dovessero ricevere una Segnalazione al di fuori del sopra citato canale di segnalazione interno devono inoltrarla tempestivamente e, comunque, **entro e non oltre 7 (sette) giorni dal suo ricevimento**, con tutta l'eventuale relativa documentazione, allo stesso Comitato, utilizzando la massima riservatezza al fine di proteggere l'identità del Segn, della Persona coinvolta, di ogni persona eventualmente menzionata nella Segnalazione, nonché il contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione e di



garantire l'efficacia della gestione della Segnalazione da parte del medesimo Comitato, anche al fine di evitare ogni forma di Ritorsione nei confronti del Segn.

3.1.1 Altre forme di segnalazione

Il Segn può effettuare una segnalazione esterna (di seguito, la "**Segnalazione Esterna**") al canale appositamente attivato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ai sensi del Decreto se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

- a. Il Segn ha già effettuato una Segnalazione al canale di segnalazione interno attivato da PROJECT AUTOMATION ai sensi del Decreto (di seguito, la "**Segnalazione Interna**") e la stessa non ha avuto seguito;
- b. Il Segn ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una Segnalazione Interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa Segnalazione possa determinare il rischio di Ritorsione;
- c. Il Segn ha fondato motivo di ritenere che la Violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Il Segn può effettuare la Segnalazione Esterna per iscritto tramite la piattaforma informatica messa a disposizione dall'ANAC oppure in forma orale attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta del Segn, mediante un incontro diretto.

Il Segn, oltre a poter effettuare una Segnalazione Interna e/o una Segnalazione Esterna, può effettuare una divulgazione pubblica (di seguito, la "**Divulgazione Pubblica**") se, in quel momento, ricorre una delle seguenti condizioni:

- a. Il Segn ha previamente effettuato una Segnalazione Interna ed Esterna e non è stato dato riscontro nei termini previsti dalla Norma;
- b. Il Segn ha fondato motivo di ritenere che la Violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;

Il Segn ha fondato motivo di ritenere che la Segnalazione Esterna possa comportare il rischio di Ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la Segnalazione possa essere colluso con la Persona coinvolta o coinvolto nella Violazione stessa.

3.2 Contenuto della segnalazione

La Segnalazione, quanto più specifica, circostanziata e dettagliata possibile, deve contenere almeno:

- a. quando la Segnalazione non è anonima, le generalità del Segn;
- b. le Violazioni oggetto della Segnalazione: una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di Segnalazione e, se noti, il momento e il luogo in cui esse sono state commesse dalla Persona coinvolta;
- c. i concreti elementi di fatto che possano confermare l'attendibilità della Segnalazione e individuare senza equivoci la Persona coinvolta;

- d. l'indicazione di eventuali soggetti che possano confermare la Segnalazione;
- e. l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- f. ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Il soggetto interessato a presentare una Segnalazione riservata mantiene riservata la propria identità e beneficia delle tutele previste nel caso di eventuali ritorsioni subite in ragione della Segnalazione.

Saranno considerate rilevanti unicamente le Segnalazioni basate su elementi fattuali concreti inerenti alle Violazioni commesse dalle Persone coinvolte nel contesto lavorativo di PROJECT AUTOMATION.

Le Segnalazioni anonime saranno ugualmente prese in considerazione, ma dovranno essere sufficientemente dettagliate onde consentire al Comitato di dar diligente seguito alle Segnalazioni così ricevute e di dare un riscontro alle medesime.

Non saranno prese in considerazione Segnalazioni non conformi al Decreto e/o alla Procedura, ivi incluse quelle che riguardino contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del Segn che attengano esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o inerenti al rapporto di lavoro con figure gerarchicamente sovraordinate al medesimo Segn.

3.2.1 Verifica preliminare

La gestione e la verifica preliminare sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella Segnalazione sono affidate **esclusivamente** al Comitato che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando le seguenti attività:

- invia un avviso del ricevimento della Segnalazione al Segn **entro 7 (sette) giorni** a decorrere dalla data del ricevimento della Segnalazione;
- mantiene le interlocuzioni con il Segn e può richiedere a quest'ultimo, se necessario, integrazioni;
- prevede un termine ragionevole per fornire un riscontro non superiore a **3 (tre) mesi a far data dall'avviso di ricevimento della Segnalazione**. Se non è stato inviato alcun avviso al Segn, il termine per il riscontro del Comitato è di **3 (tre) mesi dalla scadenza del termine di 7 (sette) giorni dalla presentazione della Segnalazione**;
- analizza la documentazione messa a disposizione dal Segn e, ove ritenuto necessario, richiede al Segn eventuali integrazioni documentali o in fatto;
- intervista il Segn qualora costui ne faccia richiesta, nonché eventuali altri soggetti che possano riferire sulla Segnalazione, qualora vi acconsentano espressamente;

Le suddette attività devono essere effettuate dal Comitato nel rispetto delle disposizioni previste dalle normative giuslavoristiche nazionali, dal Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito, il "GDPR"), dalla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali e dal Decreto e, per quanto occorrer possa, dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dal Codice Etico adottati da PROJECT AUTOMATION ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.

Le Segnalazioni pervenute al Comitato sono classificate a seconda del loro contenuto e viene proposta l'archiviazione di quelle:

- generiche e/o non sufficientemente descritte e circostanziate;
- palesemente infondate o comunque non basate su elementi fattuali concreti;
- contenenti fatti già in precedenza oggetto di specifiche attività di verifica preliminari dalle quali non emergano nuove informazioni tali da rendere indispensabili ulteriori e nuove attività di verifica;
- non conformi al Decreto o alla presente Procedura.

In caso di Segnalazioni che si riferiscano a uno o più membri del Comitato, tale/i componente/i si astiene/astengono dal partecipare alla verifica e agli accertamenti sulla specifica Segnalazione del Segn.

3.2.2 Accertamento

Qualora, nel dar seguito alle Segnalazioni ricevute e all'esito delle opportune verifiche sugli elementi concreti forniti dal Segn, il Comitato ritenga che la Segnalazione risulti fondata, in tutto o in parte, lo stesso, in relazione alla natura della Violazione, provvederà:

- a. a fornire un riscontro al Segn entro i termini previsti al punto 3.2.1. che precede;
- b. a comunicare l'esito dell'accertamento al RdF della/e Persona/e coinvolta/e affinché, di concerto con RU e in ottemperanza al Decreto e alle leggi nazionali vigenti, adotti i provvedimenti ritenuti opportuni; in tal caso, il RdF dovrà comunicare, per iscritto, i provvedimenti adottati di concerto con RU nei confronti della/e Persona/e coinvolta/e al Comitato e quest'ultimo lo comunica al Segn.

3.2.3 Conservazione della documentazione inerente alle segnalazioni

Le Segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della Segnalazione stessa e comunque non oltre 5 (cinque) anni a decorrere dalla data del riscontro alla Segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui al Decreto e del principio di limitazione della conservazione dei dati personali di cui al GDPR e alla normativa nazionale applicabile alla protezione dei dati personali che dispone la cancellazione o l'anonimizzazione dei dati personali una volta conseguite le finalità per le quali sono stati trattati.

Se per la Segnalazione si utilizza una linea telefonica registrata o un altro sistema di messaggistica vocale registrato, la Segnalazione, previo consenso del Segn, è documentata a cura del Comitato mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante trascrizione integrale. In caso di trascrizione, il Segn può verificare, rettificare o confermare il contenuto della trascrizione mediante la propria sottoscrizione

Quando, su richiesta del Segn, la Segnalazione è effettuata oralmente nel corso di un incontro con il Comitato, la medesima è documentata a cura del Comitato mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante redazione di un apposito verbale scritto. In quest'ultimo caso, il Segn può verificare, rettificare e confermare il suo contenuto mediante la propria sottoscrizione.



3.3 Tutela della riservatezza

Le Segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse.

Tutti coloro che sono coinvolti a qualsiasi titolo nella gestione delle Segnalazioni sono specificamente formati e legati ad un vincolo che imponga loro di garantire la massima riservatezza su soggetti e fatti che ne formano oggetto. Con riferimento all'Identità del Segn che chiede l'anonimato, è fatto loro espresso divieto di rivelare l'identità del medesimo a persone diverse da quelle specificamente autorizzate, in assenza del suo consenso espresso.

Al Segn e a coloro che dichiarano di essere a conoscenza dei fatti oggetto della Segnalazione, è garantita la massima riservatezza in relazione alla propria identità, salvo qualora:

- essi dichiarino espressamente di acconsentire alla rivelazione;
- a carico del Segn sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale per calunnia o diffamazione o per reati comunque collegati alla Segnalazione ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave;
- il Segn incorra in responsabilità extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice civile;
- in presenza di eventuali indagini o procedimenti avviati dall'Autorità Giudiziaria;
- si impone come necessario rivelare l'identità del Segn ai fini della prevenzione o della riduzione di minacce serie a danno della salute e/o della sicurezza delle persone.

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del Segn non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla Segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla Segnalazione e la conoscenza dell'identità del Segn sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la Segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del Segn alla rivelazione della propria identità.

Il Comitato svolgerà un ruolo di vigilanza sul rispetto del divieto di atti di Ritorsione o discriminatori nei confronti del Segn e sul corretto utilizzo del canale interno di segnalazione.

Il Comitato, nella sua qualità di Responsabile del trattamento ai sensi del GDPR, definisce il proprio modello di ricevimento e gestione delle Segnalazioni ed individua misure tecniche ed organizzative idonee a garantire un adeguato livello di sicurezza rispetto agli specifici rischi derivanti dai trattamenti effettuati sulla base di una valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali ai sensi del GDPR e della normativa nazionale applicabile in materia.

La/e Persona/e coinvolta/e non hanno diritto ad ottenere le indicazioni circa l'origine della Segnalazione, né, tanto meno, di ricevere indicazioni circa i dati personali del Segn.

3.4 Quadro Normativo, Minimizzazione del Trattamento, Protezione By Design e By Default

Al sensi della Direttiva Whistleblowing e del Decreto, al trattamento dei dati personali si applica

Il GDPR. Al riguardo, PROJECT AUTOMATION applica i principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione ed integrità e riservatezza relativi al trattamento dei dati personali e al principio della protezione dei dati fin dalla fase di concezione (c.d. *privacy by design*) e d'ufficio (c.d. *privacy by default*) definiti dal GDPR.

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica Segnalazione non sono raccolti e trattati dal Comitato o, se raccolti e trattati accidentalmente, sono cancellati senza indugio a cura del medesimo.

3.5 Misure di protezione per il Segnalante

Le misure di protezione del Segn, previste dal Decreto ed applicabili ai soggetti che abbiano presentato una Segnalazione o una denuncia alle autorità preposte in presenza dei requisiti previsti dal medesimo Decreto, comportano la nullità degli atti assunti ai sensi dell'art. 17 del Decreto qualora essi possano essere riconosciuti come Ritorsioni.

Pertanto, costituiranno Ritorsioni, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti atti:

- Il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- la retrocessione di grado o la mancata promozione;
- Il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- tutte le altre fattispecie previste dall'art. 17 del Decreto e/o tutte quelle che saranno considerate tali dall'Autorità Giudiziaria adita.

Nel confronti del Segn non è consentita né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla Segnalazione.

Ed appunto, qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della Segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria, o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare, al Segn o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto, è da intendersi come danno ingiustificato.

La gestione delle comunicazioni di ritorsioni compete ad ANAC.

La protezione si applica anche:

- al facilitatore (persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione e operante all'interno del medesimo contesto lavorativo);
- alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante, di colui che ha sporto una denuncia o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi
- da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- ai colleghi di lavoro della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia o

- effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della
- stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- agli enti di proprietà della persona segnalante o per i quali le stesse persone lavorano nonché
- gli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.

Le modalità attraverso cui il Segn - o altro soggetto tra quelli sopra indicati - può effettuare la comunicazione delle ritorsioni all'ANAC sono definite da quest'ultima e indicate nel sito dell'ANAC, in una sezione dedicata.

3.6 Sanzioni

3.6.1 Le sanzioni dell'ANAC ai sensi del Decreto

Fermi restando gli altri profili di responsabilità, in ossequio a quanto previsto dall'art. 21 del Decreto, per coloro che si saranno resi responsabili delle seguenti violazioni l'ANAC può irrogare le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

- a. **da € 10.000 a € 50.000**, qualora siano accertati (i) la commissione di Ritorsioni o (ii) comportamenti che hanno ostacolato o tentato di ostacolare le Segnalazioni o (iii) violazione dell'obbligo di riservatezza;
- b. **da € 10.000 a € 50.000**, qualora siano accertati (i) la mancata istituzione del canale di segnalazione o (ii) la mancata adozione di procedure per l'effettuazione e la gestione delle Segnalazioni o (iii) l'adozione di procedure non conformi ai dettami legislativi o (iv) il mancato espletamento dell'attività di verifica ed analisi delle Segnalazioni ricevute;
- c. **da € 500 a € 2.500**, nel caso di perdita delle tutele, salvo che il Segn sia stato condannato, anche solo in primo grado, per i reati di diffamazione o calunnia o comunque per altri reati collegati alla denuncia sporta all'autorità adita.

3.6.2 Le Sanzioni di Project Automation

Fermi i divieti di Ritorsione nei confronti del Segn previsti dal Decreto, PROJECT AUTOMATION potrà irrogare sanzioni a causa delle condotte che seguono:

- a) in caso di violazioni della Procedura da parte dei soggetti posti in posizione "apicale", in quanto titolari di funzioni di rappresentanza, di amministrazione e di direzione di PROJECT AUTOMATION o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale ovvero titolari del potere, anche solo di fatto, di gestione o di controllo di PROJECT AUTOMATION;
- b) in caso di violazioni della Procedura da parte dei componenti degli organi di controllo e dei soggetti sottoposti all'altrui direzione o vigilanza o operanti in nome e/o per conto di PROJECT AUTOMATION;
- c) in caso di violazioni delle tutele del soggetto che effettua la Segnalazione;



- d) qualora, a seguito di adeguata istruttoria da parte del Comitato, la Segnalazione si rivelasse infondata poiché effettuata con dolo o colpa grave da parte del Segn, nonché in caso di dolo o colpa grave del Segn.

Le suddette condotte ledono il rapporto di fiducia instaurato con PROJECT AUTOMATION e costituiscono altresì una violazione degli obblighi di diligenza e fedeltà del lavoratore di cui agli artt. 2104 e 2105 del Codice civile. Pertanto, poiché le regole imposte dalla Procedura e, più in generale dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e dal Codice Etico adottati da PROJECT AUTOMATION ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i, cui la medesima si conforma, sono assunte da PROJECT AUTOMATION in piena autonomia, indipendentemente dall'illecito che eventuali condotte possano determinare, l'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito di un eventuale procedimento penale.

I nuovi precetti saranno soggetti alle garanzie procedurali di cui alla Legge n. 300/1970 e s.m.i. (di seguito, lo "**Statuto dei Lavoratori**") ed alle specifiche disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicato (di seguito, il "**CCNL**").

Il presente sistema disciplinare, oltre ad essere pubblicato sul sito *web* aziendale, è affisso presso le sedi di PROJECT AUTOMATION, in luogo accessibile a tutti, affinché ne sia garantita la piena conoscenza da parte dei destinatari.

La tipologia e l'entità della sanzione saranno proporzionalmente individuate in relazione:

- all'intenzionalità del comportamento o al grado di negligenza, imprudenza o imperizia;
- al comportamento complessivo del soggetto autore dell'illecito disciplinare, con particolare riguardo alla sussistenza o meno di precedenti disciplinari del medesimo, nei limiti consentiti dalla legge;
- alle mansioni del soggetto autore dell'illecito disciplinare;
- alla posizione funzionale delle persone coinvolte nei fatti costituenti la mancanza;
- alle altre particolari circostanze che accompagnano la violazione disciplinare.

Il Comitato che presiede la Procedura, accertate eventuali violazioni, le comunica a RU per l'avvio delle azioni necessarie. RU dovrà tenere informato il Comitato in merito all'esito del procedimento disciplinare.

3.6.3 Provvedimenti per i Lavoratori Dipendenti di Project Automation

I comportamenti tenuti dai lavoratori in violazione delle singole regole comportamentali qui indicate sono definiti illeciti disciplinari. Le sanzioni irrogabili nei riguardi dei lavoratori sono quelle previste, nel rispetto delle procedure e dei limiti di cui all'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, dal CCNL di settore. Le singole fattispecie considerate e le sanzioni concretamente previste per la commissione dei fatti stessi assumono rilevanza a seconda della gravità della violazione. Le sanzioni astrattamente applicabili sono:

- richiamo verbale;
- ammonizione scritta;



- multa;
- sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di 10 (dieci) giorni;
- licenziamento con preavviso;
- licenziamento senza preavviso.

Delle violazioni commesse devono essere informati i vertici societari di PROJECT AUTOMATION affinché assumano le decisioni necessarie.

3.6.4 Misure nei confronti degli Amministratori e dei soggetti Apicali di Project Automation

Tutti coloro che rivestono all'interno di PROJECT AUTOMATION ruoli apicali hanno il dovere di orientare l'etica aziendale e di improntare la propria attività al rispetto dei principi di legalità, trasparenza e correttezza.

In caso di violazione della Procedura da parte degli amministratori e dei soggetti apicali di PROJECT AUTOMATION, il Comitato è tenuto quanto prima ad informarne l'intero Consiglio di Amministrazione e l'intero Collegio Sindacale, i quali potranno assumere ogni opportuna iniziativa consentita dalla legge, tra cui le seguenti sanzioni:

- il richiamo scritto;
- la diffida al puntuale rispetto delle previsioni della Procedura;
- una sanzione pecuniaria;
- la revoca di eventuali procure.

Nelle ipotesi in cui le eventuali violazioni da parte degli Amministratori di PROJECT AUTOMATION siano di tale gravità da compromettere il rapporto di fiducia tra il singolo soggetto e PROJECT AUTOMATION, il Consiglio di Amministrazione convoca ai sensi dell'art. 2366 del Codice civile l'Assemblea ordinaria dei Soci di PROJECT AUTOMATION al fine di proporre la revoca dall'incarico ai sensi degli artt. 2364, comma 1, n. 2) e 2383, comma 3, del Codice civile.

3.6.5 Misure nei confronti dei componenti del Collegio Sindacale di Project Automation

In caso di violazione della Procedura da parte dei membri del Collegio Sindacale, il Comitato è tenuto quanto prima ad informarne l'intero Consiglio di Amministrazione e l'intero Collegio Sindacale, i quali potranno assumere ogni opportuna iniziativa consentita dalla legge.

Nelle ipotesi in cui le eventuali violazioni siano di tale gravità da integrare una giusta causa di revoca ai sensi dell'art. 2400, comma 2, del Codice civile, il Consiglio di Amministrazione convoca ai sensi dell'art. 2366 del Codice civile l'Assemblea ordinaria dei Soci di PROJECT AUTOMATION al fine di proporre i provvedimenti di competenza.



3.6.6 Misure nei confronti dei Collaboratori Esterni di Project Automation

I comportamenti tenuti da lavoratori autonomi (collaboratori occasionali, consulenti, ecc.) che contrastino con le linee di condotta indicate nella Procedura determineranno l'applicazione delle clausole contrattualmente previste (ad es. l'applicazione di penali e/o la risoluzione del contratto), nonché delle generali disposizioni di legge in materia di inadempimento e di giusta causa di recesso.

3.7 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla Procedura, si fa espresso rinvio alla Norma e alle norme nazionali applicabili in ragione della specificità della materia che ne forma oggetto.

4 Riferimenti

D.Lgs. n. 24/2023

D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.

